

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

EDIZIONE
ITALIANA

LIRE 5.-

24 MAGGIO 1942-XXII

EDIZIONE
TEDESCA

RM. 1.-



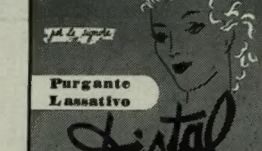
Il Duce in un gruppo di rurali, accorsi ad accitarlo e ad attestargli la loro fede e la loro devozione, durante il Suo viaggio in Sardegna.

SELEST



L'APERITIVO DEGLI INTENDITORI

SOCIETÀ ANONIMA
F.lli PILLA & C.
VENEZIA



Le minacce di Churchill
— Il mondo si accorgerà quanto lo sia potuto e venuto!
— I suoi ostacoli all'...

Gli effetti della primavera in Russia
Motofol (la Stalin): Ecco le prime conseguenze dello sgombramento del generale inverno...
— I suoi ostacoli all'...

Purgante Lassativo
— I suoi ostacoli all'...

Un'innovazione americana
Introduce una moneta nel...
— I suoi ostacoli all'...

Scambi anglo-russi
Non cominciati gli scambi...
— I suoi ostacoli all'...

Per un'ultima cura risolutiva primavera il raccomandiamo il suo ostacolo all'...

ALCHEBIOGENO
Dott. Cravero
Il rimedio più rapido e sicuro come RICOSTITUENTE - DIGESTIVO ANTINEVRASTENICO ANTIANEMICO
Miglioria di orfologi altissimo in una superiore efficacia...
In TUTTE LE FARMACIE

BERTELLI
DENTI / ANI E / MAGLIANTI GENGIVE / ODE E / RO/E, ALTO PROFUMATO

RISTORATORE DEI CAPELLI
Preparazione del Chimico Farmacista A. Grassi, Brescia
— I suoi ostacoli all'...

SEMPRODARSIN
SIMONI
RIACQUISTA VIGORIA L'ORGANISMO INDEBOLITO DA CONSUMAZIONI
Autorità mediche lo raccomandano
Laboratori G. SIMONI e buone farmacie.
Aut. Pref. Padova N. 2087/

SEMPRODARSIN
SIMONI
RIACQUISTA VIGORIA L'ORGANISMO INDEBOLITO DA CONSUMAZIONI
Autorità mediche lo raccomandano
Laboratori G. SIMONI e buone farmacie.
Aut. Pref. Padova N. 2087/

SEMPRODARSIN
SIMONI
RIACQUISTA VIGORIA L'ORGANISMO INDEBOLITO DA CONSUMAZIONI
Autorità mediche lo raccomandano
Laboratori G. SIMONI e buone farmacie.
Aut. Pref. Padova N. 2087/

PASTINE GLUTINATE PER BABINI
F.LUTINE (scatole antistano) 20 g. a scatoletta N. 17.410/103-11
G. O. Fratelli BENTAGGI - BOLOGNA

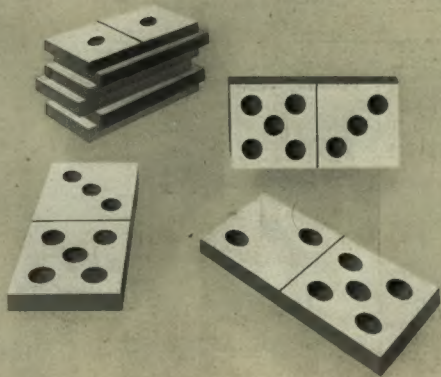
LA SETTIMANA RADIOFONICA

I programmi della settimana radiofonica italiana dal 24 al 30 maggio comprendono le seguenti particolarità degne di particolare rilievo:

- ATTUALITÀ CRONACHE E CONVERSAZIONI**
- Ore 14:15: Denuncia 24 maggio, ore 14: Radio Rurale.
 - Ore 15:15: Denuncia 24 maggio, ore 15: Radio Rurale.
 - Ore 16:15: Denuncia 24 maggio, ore 16: Radio Rurale.
 - Ore 17:15: Denuncia 24 maggio, ore 17: Radio Rurale.
 - Ore 18:15: Denuncia 24 maggio, ore 18: Radio Rurale.
 - Ore 19:15: Denuncia 24 maggio, ore 19: Radio Rurale.
 - Ore 20:15: Denuncia 24 maggio, ore 20: Radio Rurale.
 - Ore 21:15: Denuncia 24 maggio, ore 21: Radio Rurale.
 - Ore 22:15: Denuncia 24 maggio, ore 22: Radio Rurale.
 - Ore 23:15: Denuncia 24 maggio, ore 23: Radio Rurale.
 - Ore 24:15: Denuncia 24 maggio, ore 24: Radio Rurale.
 - Ore 25:15: Denuncia 24 maggio, ore 25: Radio Rurale.
 - Ore 26:15: Denuncia 24 maggio, ore 26: Radio Rurale.
 - Ore 27:15: Denuncia 24 maggio, ore 27: Radio Rurale.
 - Ore 28:15: Denuncia 24 maggio, ore 28: Radio Rurale.
 - Ore 29:15: Denuncia 24 maggio, ore 29: Radio Rurale.
 - Ore 30:15: Denuncia 24 maggio, ore 30: Radio Rurale.

- CONCETTI SINFONICI E DA CAMERA**
- Ore 14:15: Denuncia 24 maggio, ore 14: Radio Rurale.
 - Ore 15:15: Denuncia 24 maggio, ore 15: Radio Rurale.
 - Ore 16:15: Denuncia 24 maggio, ore 16: Radio Rurale.
 - Ore 17:15: Denuncia 24 maggio, ore 17: Radio Rurale.
 - Ore 18:15: Denuncia 24 maggio, ore 18: Radio Rurale.
 - Ore 19:15: Denuncia 24 maggio, ore 19: Radio Rurale.
 - Ore 20:15: Denuncia 24 maggio, ore 20: Radio Rurale.
 - Ore 21:15: Denuncia 24 maggio, ore 21: Radio Rurale.
 - Ore 22:15: Denuncia 24 maggio, ore 22: Radio Rurale.
 - Ore 23:15: Denuncia 24 maggio, ore 23: Radio Rurale.
 - Ore 24:15: Denuncia 24 maggio, ore 24: Radio Rurale.
 - Ore 25:15: Denuncia 24 maggio, ore 25: Radio Rurale.
 - Ore 26:15: Denuncia 24 maggio, ore 26: Radio Rurale.
 - Ore 27:15: Denuncia 24 maggio, ore 27: Radio Rurale.
 - Ore 28:15: Denuncia 24 maggio, ore 28: Radio Rurale.
 - Ore 29:15: Denuncia 24 maggio, ore 29: Radio Rurale.
 - Ore 30:15: Denuncia 24 maggio, ore 30: Radio Rurale.

- VARIETÀ OPERETTE - RIVISTE - CORI - BANDA**
- Ore 14:15: Denuncia 24 maggio, ore 14: Radio Rurale.
 - Ore 15:15: Denuncia 24 maggio, ore 15: Radio Rurale.
 - Ore 16:15: Denuncia 24 maggio, ore 16: Radio Rurale.
 - Ore 17:15: Denuncia 24 maggio, ore 17: Radio Rurale.
 - Ore 18:15: Denuncia 24 maggio, ore 18: Radio Rurale.
 - Ore 19:15: Denuncia 24 maggio, ore 19: Radio Rurale.
 - Ore 20:15: Denuncia 24 maggio, ore 20: Radio Rurale.
 - Ore 21:15: Denuncia 24 maggio, ore 21: Radio Rurale.
 - Ore 22:15: Denuncia 24 maggio, ore 22: Radio Rurale.
 - Ore 23:15: Denuncia 24 maggio, ore 23: Radio Rurale.
 - Ore 24:15: Denuncia 24 maggio, ore 24: Radio Rurale.
 - Ore 25:15: Denuncia 24 maggio, ore 25: Radio Rurale.
 - Ore 26:15: Denuncia 24 maggio, ore 26: Radio Rurale.
 - Ore 27:15: Denuncia 24 maggio, ore 27: Radio Rurale.
 - Ore 28:15: Denuncia 24 maggio, ore 28: Radio Rurale.
 - Ore 29:15: Denuncia 24 maggio, ore 29: Radio Rurale.
 - Ore 30:15: Denuncia 24 maggio, ore 30: Radio Rurale.



Domino: Il gioco degli accostamenti obbligati dei "punti", che la sorte Vi fornisce in coppie variamente assortite.

Vecchio Salento Bianco: Il segreto dell'armonico accostamento dei pregi naturali di uve sceltissime con quelli ottenuti da un razionale invecchiamento.



VECCHIO **SALENTO** BIANCO
etichetta rossa

In bottiglie numerate - Prodotto I. L. Ruffino - Pontassieve (Firenze)

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

SOMMARIO

AMEDEO TOSTI: Vittorie di primavera: Kerch - Corregidor - Birmania.
MARIO MISSIROLI: Italia e Croazia.
ITALO ZINGARELLI: L'Australia come campo di battaglia.
LIDIO CIPRIANI: In India.
GIORGIO DE CHIRICO: Le nature-morte.
MARCO RAMPERTI: Cronache teatrali.
ADOLFO FRANCHI: Uomini donne e fantasmi.
G. B.: La Mostra d'arte dell'Accademia germanica.
UGO VATORE: I litorali femminili a Como.
ROSSO DI SAN SECONDO: Ignazio Trapasso: maestro di cuoca e suo romanzo.
MARCELLA D'ARLE: Eva, madre del mondo (romanzo).
ALBERTO CAVALIERE: Cronache per tutte le ruote.

ABBONAMENTI: Italia, Impero, Albania, e presso gli uffici postali e mezzo dei «Servizi Internazionali Ricambi Giornali» in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Svezia, Norvegia, Finlandia, Anno L. 19 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Altri Paesi, Anno L. 20 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - C.C. Postale L. 10.000. Gli abbonamenti si ricevono presso la S. A. ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - Via Palermo 10 - Galleria Vittorio Emanuele 6-8, presso le sue Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. - Per i cambi di indirizzo inviare una faccetta e una lira. Gli abbonamenti decorrono dal primo d'ogni mese. - Per tutti gli articoli fotografici e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali. Stampata in Italia.

ALDO GARZANTI - EDITORE
MILANO, VIA PALERMO 10

Direzione, Redazione, Amministrazione: Telefoni: 17.754 - 17.755 - 16.351. - Concessoria esclusiva della pubblicità: **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.** Milano: Piazza degli Affari - Palazzo della Borsa - Telefoni dal 12.451 al 12.457 e sue succursali.

DIARIO DELLA SETTIMANA

14 MAGGIO - Città del Vaticano. Dalla loggia di San Pietro, Pio XII, dopo aver celebrato la messa giubilare impartisce la benedizione «Urbi et Orbi». Enthusiastico acclamazioni della folla gremita di fedeli salutano il Santo Padre.

Madrid. Per il giubileo Papale a un solenne «Te Deum» assiste il Cardinale con tutte le autorità.

Bologna. Muore il prof. Mario Betti, titolare della cattedra di chimica generale dell'Ateneo Bolognese. Era senatore del Regno.

15 MAGGIO - Berlino. Notizie da parte americana alcuni giorni fa annunciavano la comparsa di sommergibili germanici nel fiume S. Lorenzo. Una nuova notizia comunica ora l'affondamento di una nave petrolifera del 19.000 tonnellate di stazza nel golfo del Mississippi. Ritolda da queste due notizie che le forze armate americane finora non si sono state neppure in condizione di impedire ai sommergibili germanici di penetrare nelle acque dei grandi fiumi americani.

Lisbona. Si ha da Londra che è stata approvata dalle due Camere la cessione al Venezuela dell'Isola di Anafre.

16 MAGGIO - Tokio. Il Quartier generale imperiale comunica che i sommergibili giapponesi, operanti nel Pacifico e nell'Oceano Indiano, dallo scoppio della ostilità fino al 15 corrente, hanno affondato 50 navi nemiche per un totale di 440 mila tonnellate.

Nelle acque delle Hawaii le navi nemiche affondate sono state 18. Nel Pacifico sud-orientale il nemico ha perduto 33 piroscafi.

Pots. L'Altezza Reale Principe Umberto inspecta la Scuola Allievi Ufficiali. Una vibrante dimostrazione di popolo saluta il Principe.

17 MAGGIO - Roma. Si dà notizia ufficiale del viaggio del Duce in Sardegna. Una settimana di appassionati incontri tra Mussolini e le popolazioni dell'isola che hanno riaffermato la loro indefessa volontà di vittoria.

Lisbona. Giunge il piroscafo «Drottingholm» dall'America recando a bordo i diplomatici italiani, tedeschi, bulgari e ungheresi dell'America del Nord e Centrale.

18 MAGGIO - San Sebastiano. Con un treno speciale proveniente dalla Germania sono giunti a San Sebastiano duecentosessantasei feriti e convalescenti della Divisione «Azzurra» ricevuti alla stazione da autorità, da generali e da una folla di popolo, che ha tributato ai feriti entusiastiche dimostrazioni.

Buenos Aires. Gli Stati della costa orientale degli Stati Uniti, dal Maine alla Florida, sono stati dichiarati zona militare.

19 MAGGIO - Berlino. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche annuncia che le ultime teste di ponte nello stretto di Kerch sono state conquistate dai tedeschi-rumeni. Le perdite sovietiche in uomini e materiali sono enormi.

20 MAGGIO - Roma. Si riunisce sotto la presidenza del Duce il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi. Si rileva l'andamento soddisfacente della situazione economica e delle culture. Si stabilisce che i prezzi dei cereali rimangano immutabili.

Lisbona. Due piroscafi mercantili nordamericani di medio tonnellaggio sono stati affondati nel golfo del Messico. Il Dipartimento della Marina di Washington, nel dare la notizia, ha aggiunto che i superstiti sono sbarcati in un porto del golfo stesso.

ORCHIDEA NERA



SATININE



SATININE

LEGGETE

lo STILE

NELLA CASA E NELL'ARREDAMENTO
Rivista mensile diretta da GIO PONTI

Chiedere numeri di saggio all'Editore
ALDO GARZANTI - MILANO

AEROCIPRIA

DI
SATININE
MILANO

un autografo di A. Murri
un tuo giudizio
un tuo consiglio



Messa Garibaldi

Lij's Enrico

Cara Signorina,

I vini prelibati, spumanti, sono ottimi di gusti e buoni ausiliari di una sana matigione, perciò il Carpenè Malvozie, ch'è uno dei migliori, te lo gioverò moltissimo per la tua convalescenza.

Saluti cordiali.
Roma 13. IX. 21.

A. Murri

NOTIZIE E INDISCREZIONI

NEL MONDO DIPLOMATICO

« In seguito alla conclusione delle trattative svolte con il Governo degli Stati Uniti e quelli di varie repubbliche del Centro e del Sud-America, si è iniziato nei giorni scorsi lo scambio di diplomati e di connazionali tra l'Italia e i Paesi del Continente americano nei quali siamo in stato di guerra o in rottura di rapporti diplomatici. Più precisamente da Nuova York è partito il piroscafo *"Drottningholm"* sul quale si è imbarcato il nostro personale diplomatico del Nord e del Centro America, come pure quello proveniente dal Perù, dalla Bolivia e dall'Ecuador, mentre il personale proveniente dall'Uruguay ha preso imbarco su un altro piroscafo. Da Roma sono partiti quattro treni coi diplomati del Nord e del Sudamerica, i quali a Lissone rimbarcheranno sullo stesso undicento piroscafo *"Drottningholm"* nel suo viaggio di ritorno in America.

« In seguito alla morte dell'Ecc. Boscariello, R. Ambasciatore d'Italia a Buenos-Aires, è stato nominato come successore l'Ecc. Francesco Pittalà, per il quale il Governo argentino ha dato il suo gradimento.

« In occasione dell'onomastico del Re Boris di Bulgaria, il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale e la signora Karadloff hanno offerto un grande ricevimento nelle sale della Legazione. Vi sono intervenute circa trecento persone fra cui tutto il Corpo Diplomatico, i Ministri degli Esteri, della Cultura Popolare e delle Forze Armate, gli Addetti militari accreditati a Roma e numerose personalità del mondo politico, culturale e giornalistico italiano.

« Il popolo danese ha celebrato nei giorni scorsi il 30° anniversario dell'assunzione al trono di Re Cristiano X. Persone italiane del Governo e del mondo diplomatico, in unione alla stampa, hanno rivolto a Re Cristiano e al popolo danese, in occasione delle recenti onoranze, l'espressione della loro cordiale simpatia.



**I feltri leggeri, pigri,
stici, finissimi che
soddisfanno alle più
raffinate esigenze
della moda femminile**

S. A. CAPPELLIFICIO G. ROSSI
MONTEVARCHI

NOTIZIARIO VATICANO

« Domenica 17 giugno nella Basilica di S. Agnese sulla via Nomentana è stata scoperta una lapide che ricorda come fra quelle mura nell'agosto del 1881, il giovane Eugenio Pacelli, licenziato dal Liceo Viminale, si raccoglieva in spirituale ritiro per prepararsi ad entrare al seminario al collegio Capranica. Tra la folla eletissima raccolta intorno ai canonici lateranensi che officiano la Chiesa — oggi parrocchia — era anche S. E. il maresciallo De Bono.

« Un folto gruppo di gioventù femminile cattolica aderente al periodico *"Abiti"* è venuto in gran parte da Milano in occasione del 25° anno di vita. È stato ricevuto in speciale udienza da Pio XII nella Sala Ducale, presieduto dalla direzione del periodico signorina Sargato e da Don Fenco superiore del Pacelli. Il Papa ha pronunciato un discorso sulla educazione della gioventù femminile ed ha quindi ricevuto l'omaggio di un artistico album presentato con un indirizzo della stessa Sargato. È seguito il baccinamento durato quasi due ore.

SPORT

« Calcio. Il direttorio federale ha stabilito il 3 luglio prossimo quale data per la gara di ritorno tra le rappresentative di giovani d'Italia e d'Inghilterra che si giocherà a Budapest, e nel contempo di condurre a termine trattative con Federazioni estere per un secondo incontro da disputarsi all'estero in occasione del viaggio di cui sopra.

« Per la finale della Coppa Italia, F. I. G. C. ha accolto la domanda della società Juventus e Milano, per la disputa della finale stessa in gara di andata e ritorno, con classifiche per punti, e in caso di necessità, per somma di reti. La prima partita avrà luogo in giugno a Milano e quella di ritorno la domenica successiva a Torino.

« Ciclismo. Il direttorio federale, dopo aver spostato al 18 giugno la data di effettuazione a Roma del Campionato italiano assoluto, ha stabilito l'identico percorso dello scorso anno, salvo qualche lieve variante per adattare il chilometro della prova alle precise direttive federali.

« Tennis. Circa la probabile inversione del sede di disputa degli Internazionali Italia-Germania e Internazionali



**calze
ELBEO**

Come si prova su una calza donna elegante alla sarda? Adattate la calza con imbottitura la mani, dalla caviglia in su, come appunto nella figura. Poi la calza è tesa ed aderente e maggiormente si prova la sensazione di puntare, non sopra il tessuto, ma bensì sulla pelle sottostante. Questo avviene colla calza Elbeo.



Nel pronto soccorso

Vasenol
Benda per scottature e ferite

Usate la Benda Vasenol per scottature e ferite. Essa rinfresca e lenisce i dolori, non si attacca alla ferita e può venir quindi rinnovata senza causare dolore.

Vasenol
per scottature e ferite

Romanzo di ROSSO DI SAN SECONDO

X

XIII

LETIZIA, AMARANTA ED ANCHE CONCETTINA LA ZINGARA

A vertical, stylized illustration of a bar scene. In the background, two men in suits and hats stand near a bar counter with bottles and a clock. In the foreground, two men are seated at a table, one holding a glass. The style is expressive and sketchy, with a warm color palette of reds, browns, and greys.

ROSSO DI SAN SECONDO



ACQUA DI TOONIA SUPER CLASSICA DUCALE



Ungheria, valenoli per il Trofeo Roma, i quali avrebbero svolto il primo a Torino (anche a Roma) dal 2 al 7 giugno, e da ritenersi molto probabile che l'incontro Italia-Croazia, terzo incontro casalingo per il Trofeo Roma in programma dal 14 al 16 agosto venga assegnato dalla F. I. T. alla città di Viareggio.

« **Varie.** Si è concluso a Cervinia il 12° corso ordinario per l'abilitazione a maestro di sci organizzato dalla F. I. S. I. e si sono stati i nuovi maestri prescinti. Durante il corso, ai quali hanno partecipato elementi della Scuola Alpina di Aosta e della F. G. P., sono state svolte esercitazioni di perfezionamento, pratica sulla tecnica moderna del sci dagli allenatori federali Casperi e Kljeborg.

— In occasione della finale di pallacanestro per l'VIII Coppa Bruno Mussolini, avrà luogo a Roma un'importante confronto internazionale tra la prima squadra della Bruno Mussolini e quella del Losanna B. C.

MUSICA

« Il Comitato permanente per la lettura delle nuove liriche nuove presso la società Italiana degli Autori ed Editori ha segnalato al Ministero della Cultura Popolare per la rappresentazione il ballo La stella del circo del maestro Nino Rizzo, e limitatamente all'esecuzione in un teatro sperimentale l'opera a cinque del maestro Lino Lavabellia il bellido delle Stigioni del maestro Gabriele Bianchi.

« Il 22 maggio è stata rappresentata al Teatro della Perla di Firenze l'opera di Claudio Monteverdi il ritorno di Ulisse in patria nella traduzione di Luigi Dallapiccola. L'opera, concertata e diretta dal maestro Mario Rossi, ha avuto ad interpreti Fedora Barbieri, Cleo Rino, Jolanda Magnoni, Tancredi Pasero, Giovanni Voyer, Piero Pauli, Alberto Camici.

« Il maestro Felice Lattuada ha recentemente ultimato le seguenti composizioni sinfoniche: Danza orientale, Inno della notte, Dittorinno, Il rasoio, affollamento. Queste composizioni saranno prossimamente pubblicate dalla Casa Musicale Giuliana di Trieste. Inoltre il maestro Lattuada attende alla composizione di un'opera lirica ispirata al IV Libro dell'Inferno di

Virgilio. Il libretto è di Luigi Orlandi.

« All'Opera di Dresda ha avuto luogo la prima della Francesca da Rimini

di Riccardo Zandonai. Ha diretto l'opera il maestro Striegler, che ne ha curata l'entusiasmante nei minimi particolari. Il pubblico ha applaudito vivamente l'opera. La stampa viennese ha parlato diffusamente dell'eccezionale avvenimento artistico nei termini più calorosi.

mente l'opera. La stampa viennese ha parlato diffusamente dell'eccezionale avvenimento artistico nei termini più calorosi.

TEATRO

« Un vivissimo successo di pubblico e di critica hanno ottenuto negli ultimi giorni nei teatri germanici alcuni lavori di autori italiani. La commedia Il pozzo dei miracoli di Bruno Curra e Giuseppe Achille è stata rappresentata al Teatro « Komödie » di Vienna, nell'interpretazione di George Alexander. Al « Residenstheater » di Monaco di Baviera, nell'interpretazione di Gustav Waldau, è andata in scena la commedia I figli del marchese Laceria di Gherardo Gherardi. Pure a Monaco di Baviera si è registrato un altro grande successo, al « Kammerspiele », dove la commedia Dopo divorzio di Alessandro De Sisti ha oltrepassato la 500ª replica. Gherardo Gherardi ha ottenuto il pieno consenso di un folto pubblico e della critica con la rappresentazione di Questi ragazzi alla « Stadttheater » di Augusta.

« Il Teatro del Popolo di Berlino ha rappresentato con successo il dramma di Ludwig Landolfi Maestro Lorenzo. La vicenda tratta il caso di Lorenzo Mattini, artefice della mirabile facciata del Duomo d'Orvieto. Siena, una città natale, vorrebbe affidargli la costruzione di un Duomo ancor più grandioso, ma il podestà d'Orvieto, rivale di Siena, lo ha accettato, impedendo questo progetto. La figlia del podestà, che ama Mattini, lancia la casa paterna per dedicare così una cura al ceto, ch'ella sposi.

CINEMA

« Due noti romanzi, Il marchese di Roccamandrea di Luigi Capuana e Le sorelle Materassi di Aldo Palazzeschi, forniscono il soggetto di due film con quali inizia la sua attività nel settore cinematografico la nuova casa di produzione Universal. Saranno interpreti principali del primo Lella Perini e Elena Zarechki; del secondo Irma ed Emma Gramatica e Clara Canal. Non si conoscono ancora i nomi degli attori cui saranno affidate le altre parti. Per il protagonista maschile delle Sorelle Materassi si parla di un giovane nuovo allo schermo come di un autentico rivelatore. Regista del due film F. M. Poggioli.

« E in preparazione presso la Fonotona un brillante film musicale L'acqua della casa, di Lucca cantare il cuore,

Funghans

L'orologio per la casa bella

MARCA
STELLA

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'OROLOGERIA - FONDATA NEL 1873



Lilial
ACQUA DA TAVOLA
che beve Lilial guadagna
10 anni di vita

DAL 1760

Fotoincisioni Alberici & Lecroix



VILLANOVA
SPUMANTE
GRAN RISERVA
Az. Agr. Piave Isonzo S.A.
Cantine di Villanova
FARRA D'ISONZO (Prov. di Gorizia)

che sarà girato in versione italiana e tedesca in collaborazione con le Dea-film di Berlino. La regia sarà affidata a Roberto Savarese a e Carl Boese, che cureranno anche la sceneggiatura insieme a Vincenzo Rovi e Tolney. Fra gli attori si fanno i nomi di Vivi Gioi, Eini Pavro, Luise Ullrich, Hans Böhmker, Günster Löhner, Carlo Campanini e Luciana Rainieri.

La produzione cinematografica italiana si afferma ogni giorno più in Germania. Ottimo successo di pubblico e di stampa ha infatti ottenuto in uno dei principali cinematografi di Vienna il film Tora che ha per interpreti, com'è noto, Rossano Brazzi, Michele Simon, Imperia Argentina e Adriano Rimoldi con la regia di Karl Koch. La riduzione tedesca è stata curata da Friedrich Koppe su dialoghi di Ots Tollen. Simpatiche accoglienze ha pure avuto a Berlino il film L'ispettore Varga nel quale si è rivelata al pubblico tedesco l'attrice Marcella Lotti, è nominata nelle principali città del Reich la programmazione di Beatrice Cenci.

ATTUALITÀ SCIENTIFICA

* Non si è mai finito di sfruttare nel mondo le risorse idriche naturali, che si presentano veramente imponenti, naturalmente dappinna si ricercano i punti più facili — diremmo, più o peria di mano — e poi a poco a poco si passa — a quelli di mano agevole realizzazione, pur di aggiungere sempre chiavatore e chiavatore al patrimonio energetico delle nazioni. In molti casi si modificano anche gli impianti esistenti, o per ampliarli o per sfruttarne meglio di prima le posizioni naturali, e tutto ciò sempre allo scopo di incrementare le disponibilità di energia elettrica che non sono mai sufficienti ai continui crescenti bisogni delle industrie, tanto in tempo di guerra, quanto in tempo di pace. Tanto per dare qualche esempio evidente di ciò che si è detto, basta girare lo sguardo un po' ovunque: in America, si tratta naturalmente di iniziative colossali, data la ricchezza straordinaria dei fiumi, tanto che si parla come niente di centinaia di migliaia di cavalli-vapore da ottenere. Il Balio Grande del Rio Uruguay sarebbe per ora sfruttato in quattro riprese col l'impianto di macchinario per quattro-ss come un milione di cavalli (migliaia più, o migliaia meno, non ha indovinate costate si è calcolato che l'energia sviluppata frangli-giansi, chiavatore dall' — grosso modo — dalla cifra 1 seguita da nove zeri! A paragone di questi dati, il nuovo impianto per il maggior sfruttamento delle cascate del Niagara che darà moto a macchinari per circa 150.000 cavalli sembra quasi poca cosa si tratti, invece, di un imponente gruppo di generatori, studiati e utilizzati in modo da non compromettere la bellezza panoramica della località. Anche da noi, paese idroelettrico per eccellenza, non mancano certo iniziative del genere e qui emergono in special modo le doti dei nostri ingegneri, non avendo a disposizione ne cascate e portate colossali, debbono tutto utilizzare per ricavare il massimo possibile dalle vallette da sfruttare. I nostri impianti sono dunque tutti segnati dall'originalità dei costruttori e dalla loro intensa volontà di far sempre meglio



NARASCHINO
di ZARA
Luxardo

Banca d'America e d'Italia

Sede Sociale:
ROMA

Direzione Generale:
MILANO


FILIALI:

Abbazia
Albania
Albenga
Bari
Bologna
Borgo a Mozzano
Castelfranco
di Carfagnana
Civitanova
Firenze
Genova
Lecce
Livorno
Maffei
Napoli
Piano di Sorrento
Porto Cervo
Prato
Ravenna
Roma
S. Margherita Ligure
San Remo
Sestri Levante
Sorrento
Torino
Trieste
Venezia

Capitale versato
L. 200.000.000

Riserva ordinaria
L. 9.500.000

fumate pure quanto volete...



Zeus
Il pacchetto di Zeus legge-
rissimo, in lega speciale d'al-
luminio garantisce denti bianchi,
alito e polmoni sani, eliminando
il 70% di nicotina come da Ce-
tificato del Monopoli di Stato
licenziatario unico in ogni paese per il mondo
interiore



due magazzini avevano
l'altezza di 49 metri; ed
uno «Villipio» in creta
intorno al daccetto ma-
ta il tipo adottato e la
gravità alleggerisce l'ova-
cavo e l'alt. m. di che
consente notevole tobi-
stezza e s'infine allegge-
rimento e conseguente
economia di materiale e
di costo a dare una ci-
fra valica sapere che il
volume della muratura
di impiegare sarà di 70
mila metri cubi anziché
quanti contornò come sa-
rebbe stato nel caso dei
la costruzione massiccia.

La Compagnia dei Custodi, ideata dall'abate Norberto, è stata ribattezzata "gruppo dei custodi" e ha come obiettivo principale quello di far tornare la vita monastica nel mondo. I suoi membri sono divisi in tre gruppi: i "custodi del silenzio", i "custodi della vita" e i "custodi della cultura". Il primo gruppo si occupa di mantenere la vita monastica nel mondo, il secondo di far tornare la vita monastica nel mondo, e il terzo di far tornare la vita monastica nel mondo.

Quella solennità era una delle feste periodiche che celebravano anche dagli egizi in tal giorno si offrivano ai Tempio i nuovi pani della messa appena raccolta ma non era una delle feste molto popolari pur essendo molto frequentata, per il gran concorso delle genti che venivano da fuori.

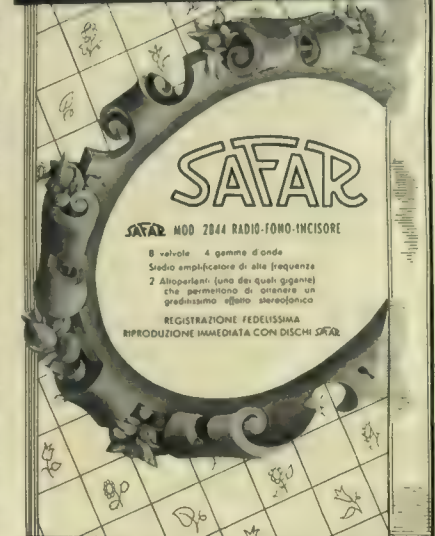
Nel linguaggio della tecnica conosciuta come "sintesi" si suole il nome di "fotorecettore" di cosa trattasi veramente?

Chiamasi **fiore** o **grana** — spiega Cesare Meano — nel suo **Dizionario** **Com-**
mentato della Moda —
oppure anche **bucato** la
superficie esterna della
pelle degli animali.
Il **fiore** assume dopo la
concia aspetti vari e ca-
ratteristici per ogni qua-
lità di pelle. E in base
al **fiore** che i competenti
identificano le pelli sem-
pre che queste non por-
tino impresso un **fiore**
artificiale che allora l'idi-
ntificazione diventa

Ed eccoci ad alcuni
motti e sentenze latine.
Tanto nomi nulum
par et opium: a così gran
nome non è pari nessun.

(Continua a pag. XI)

(Continua a pag. XI)



SAFAR MOD 2844 RADIO-FONO-INCISORE

2 Altoparlanti (uno dei quali gigante) che permettono di ottenere un grandissimo effetto stereofonico

REGISTRAZIONE FEDELISSIMA
RIPRODUZIONE IMMEDIATA CON DISCHI SATAR

Con le stesse caratteristiche di quello d'oro, il pennino PERMANIO mantiene alla 'OMAS., il primato di stilografica di classe.

OMAS
Lucens

DELIZIOSO E BENEFICO
PER LA PARTENZA ED ALL'ARRIVO



Un bicchierino di Cordial Campari, prima della partenza, vi infonde un delizioso senso di benessere, accresce le vostre energie e vi aiuta a superare con maggior piacere e senza troppa fatica lo sforzo fisico.

All'arrivo, il delicatissimo aroma, il gusto squisito e le virtù corroboranti del Cordial Campari daranno il più sano, fresco ed immediato ristoro al vostro organismo.

Cordial

CAMPARI
liquor

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Direttore
ENRICO CAVALLIOLI

Anno LVII - N. 21
24 MAGGIO 1942



LA VISITA DEL DUCE IN SARDEGNA. DALLA LOGGIA DEL PALAZZO DEL GOVERNO MUSSOLINI PARLA AL POPOLO CAGLIARITANO, 11 MAGGIO 1942.



La piazza di Cagliari gremita di folla inesorante il Duce. - Sotto: Alla diga del Tirso che darà alla Sardegna nuove possibilità di lavoro.



IL DUCE IN SARDEGNA

Duce: soldato fra i soldati. Duce: lavoratore fra i lavoratori. Pausane profeta da cui si forgia una volontà indomabile. Vincere « con queste parole, senza artificio di retorica, al suo smisurarsi la vista del Duce in Sardegna. Un balzo diretto, un colpo d'ala e Mussolini è sull'isola che oltre San Montiano sente risuonare l'eco della sua passione contro le rupi della vicina Corsica. Da Sassari ad Alghero, attraverso le strade della Nurra che offre campi fertili dove prima era la palude, dal tempio alla Maddalena, a Caprera, dove c'era il « leone » sia detto, da Palau a Nuoro, a Oristano, alla ribelle Mussolinia, a Cagliari non è che un lungo abbraccio ideale. E tutto il popolo che si terra intorno a Mussolini, il popolo sardo che parla puro e lavora sodo, il popolo che lo guarda, indente, che lo vuol vedere e vuol larghi vedere tutto quel che ha fatto secondo i suoi ordini e il suo volere. E una fedeltà che, gli occhi negli occhi, si specchia in un'altra fedeltà. Mussolini non tradisce il popolo: lo sanno i pastori della Gallura e i minatori di Carbonia) e il popolo è fedele a Mussolini. Si combatte oggi non lui contro i plutocrati di fuori, si combatterà domani con lui, accorrendo, contro i plutocrati di dentro. Si vince oggi, si vincerà domani. Una sola monetaierà fra la sua offesa il lavoro. Una sola meta seguitando la giustizia sociale. Quando il popolo sardo ha detto al Duce con parole commosse, inverte senza parole in creto e cento riposti lungo le strade del suo viaggio. Poi un grido, un grido unanime: Duce ritorno! Vinceremo!

Qui sotto: il popolo cagliaritano mentre ascolta la vibrante parola di Mussolini.



I minatori riuniti sulla piazza di Carbonia mentre il Duce parla dal podio eretto sotto la massiccia torre che fa guardia al nuovo centro minerario.





Lungo le strade della Sardegna la marcia del Duce è contestata più volte a fermarsi. Sono queste laura e sotto due delle innumerevoli "casi" Mussolini è stato obbligato dall'impeto appassionato del popolo. Madri e sposi di combattenti, operai e rurali hanno parlato con lui, hanno risposto alle sue domande, gli hanno detto con parole semplici la loro ferma fede



Il Duce attraversa un villaggio rurale in provincia di Sassari.



Il Duce visita un campo d'aviazione della Sardegna dove visitano i nostri combattenti azzurri. - Sotto: il Duce a Nuoro.



Il Duce davanti alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprea.



Il Duce a Porto Torres tra i marittimi che andano impavidi i rischi della navigazione. - Sotto: il Duce alla Maddalena.

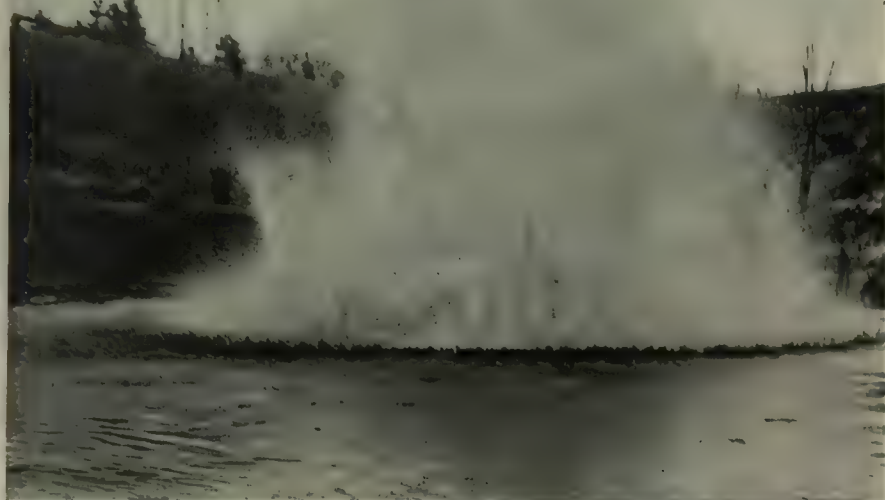




Numerosi reparti di carattere militare, imponenti schieramenti di forze armate, hanno dato un particolare significato al viaggio compiuto in Sardegna dal Duce. Durante il percorso attraverso l'isola Egli ha preso contatto con unità dell'Esercito di ogni arma e specialità e si è reso conto personalmente della loro piena efficienza; e

per tutti, la visita del Duce ha costituito il più ambito premio. Qui sopra, un imponente schieramento di artiglieria motorizzata; sotto, il saluto del Duce allo stendardo di un reparto di cavalleria; a più di pagina, un reparto di fanteria dotato di nuove armi sta per esser passato in rivista; il generale Diamanti a rapporto dal Duce.





RIFORNIMENTI TEDESCHI PER VIA FLUVIALE SUL FRONTE RUSSO

Per far arrivare i rifornimenti nelle loro posizioni avanzate, i germanici hanno evitato talune strade del fronte russo troppo battute dall'artiglieria nemica. Prostando del diserto che ha reso possibile la navigazione sui fiumi, si è preferito sfuggendo abilmente agli osservatori sovietici, di seguire la via d'acqua. Dei grossi sacchi galleggianti sono stati riempiti di tutto il necessario e dalle prode guidati nel fiume e affidati poi trasporto alla corrente scortati da soldati che seguivano il singolare convoglio stando a bordo dei canotti pneumatici. Si capisce che non sempre la cosa sono andate liscie e noi vediamo in questa pagina (in alto) la carolina d'acqua sollevata da una granata pesante caduta nel fiume. Altri ostacoli si sono trovati lungo il tragitto e non soltanto naturali come banchi di fango e tronchi trattenuti in qualche ansa, ma anche occasionali come carri armati che sciogliendosi il ghiaccio sono affondati emergendo sull'acqua con la sola torretta. Tuttavia la gran parte dei rifornimenti per via fluviale sono arrivati a destinazione in ottimo stato mercé la grande perizia e il coraggio dei soldati tedeschi.





VITTORIE DI PRIMAVERA

KERCH - CORREGIDOR - BRANIBANIA

QUESTE prime settimane di maggio hanno recato per le armi del Tripartito una ricca messe di vittorie, che costituiscono la amercia più riamorosa alle precedenti. Si cominciò con l'espugnazione di Corregidor, la Malta dell'Oriente, dove la guarnigione americana, favorita dalle formidabili fortificazioni della piccola isola, aveva potuto opporre una lunga e tenace resistenza. Fin dai primissimi giorni di maggio, però, le forze giapponesi avevano intensificato le operazioni di attacco, assediando l'isola a lungo e tenace resistenza. Fin dai primissimi giorni di maggio, però, le forze giapponesi avevano intensificato le operazioni di attacco, assediando l'isola a lungo e tenace resistenza. Fin dai primissimi giorni di maggio, però, le forze giapponesi avevano intensificato le operazioni di attacco, assediando l'isola a lungo e tenace resistenza.

L'estesa difesa americana fu quanto mai accanita, ma nulla valse ad arrestare l'impeto degli assalitori: la caduta della collina di Malinto, perno della difesa, avvenuta alle 11 del mattino del 5, fu il principio della fine.

Mentre vittoriosi reparti nipponici piantavano la bandiera del Sol Levante sulle posizioni spagnole, altre truppe imperiali, sbarcate nel frattempo, occupavano tutti i punti più importanti dell'isola, (caserme, magazzini, depositi di munizioni).

Alle ore 23 della giornata stessa del 5, il Comando americano faceva l'annalzare la bandiera bianca.

Era caduto, in tal modo, il formidabile baluardo difensivo delle Filippine, ch'era costato cent milioni di dollari, e del quale gli Stati Uniti contavano in modo assoluto per la difesa del loro dominio. La perfezione tecnica della fortifica di Corregidor, infatti, era veramente eccezionale: approssimamente la collina di Malinto — oggi dal Giappone, ribattezzata «collina del ciliegio» — era ritenuta imprevedibile. Ciò ha confermato ancora una volta, in un'intervista, la guerra del Pacifico.

Quasi possano essere le conseguenze della caduta di Corregidor o, meglio, quali possano essere le intenzioni del Comando nipponico, non è dato prevedere. Certo era, oltre che determinante la resa di tutti gli altri presidi americani delle Filippine, la presunta sempre imminente e vicina la minaccia all'Australia.

«Vi dico senza ambagi», ha dichiarato, ad esempio, il primo Ministro australiano Curtin, in un messaggio al Paese — che può darsi che il mondo intero sia scosso tra qualche settimana dai colpi che saranno inferti in una guerra del Pacifico — «che la caduta di Corregidor è una minaccia per la nostra sicurezza e una minaccia che può diventare una realtà da un'ora all'altra».

E quando ai pentiti che l'irruzione giapponese è giunta a spazzare dalle porte dell'Australia agli orizzonti sui quali si profila un minaccioso il Giappone — non s'è, può certo dissentire dal Ministro australiano, s'egli parla di «minacce imminente».

Quattro giorni dopo la caduta di Corregidor, il Primo ministro britannico pronunciò un discorso alla radio, con evidente scopo di rianimare l'opinione pubblica inglese ed americana, inevitabilmente scosso da continui, gravi rovesci della potenza anglosassone, e tra l'altro Churchill esprimeva il dubbio che l'ascesa delle forze nipponiche non potesse essere in grado di riprendere, in un tempo più o meno prossimo l'offensiva sul fronte russo.

Ebbene, mentre il Premier inglese parlava così di già da due giorni forze tedesche avevano iniziato la formazione dell'attacco nella penisola di Kerch, alla quale possono a cavalcioni l'attacco del Mar Nero e del Mare d'Azov e la distanza brevissima la posizione a cavalcioni, inevitabilmente scosso da continui, gravi rovesci della potenza anglosassone, e tra l'altro Churchill esprimeva il dubbio che l'ascesa delle forze nipponiche non potesse essere in grado di riprendere, in un tempo più o meno prossimo l'offensiva sul fronte russo.

quali, tuttavia, non riuscirono a realizzare in pieno il loro piano che mirava a cingere l'isola alla conquista attraverso la Crimea, come chiaramente avevano dimostrato gli sbarchi sfollati, a sud della penisola.

Rimasti, così, in una situazione piuttosto pesante, i Russi avevano provveduto, durante l'inverno scorso, a costruire attorno l'isola nel punto più stretto di essa ed in corrispondenza dell'antico «Vello dei Tartari» ad un centinaio di chilometri circa da Kerch, un formidabile sbarramento difensivo a casematte di chiavette (Parpach), che, nella loro concezione, avrebbe dovuto annidare, nella sua vetusta cella d'attacco da parte tedesca, una forza di una ventina di chilometri — ed il fatto di essere appoggiata su entrambi i fianchi, al mare e terra, in più ordini, avevano fatto tenuto di tutte le più recenti esperienze in materia e che un formidabile nucleo strategico era stato posto a guardia di esso.

La penisola di Kerch, inoltre, non aveva mai cessato di essere considerata dal Comando sovietico come una specie di trampolino da cui muovere al momento opportuno, alla conquista dell'intera Crimea, per il esercitare, quindi, una efficace pressione ad uno degli estremi dello sbarramento avversario. A tale scopo erano stati compiuti nella penisola incerti preparativi militari che facevano trasformare addirittura in un solo fortissimo, l'insieme di truppe, di materiale bellico di ogni specie.

L'attacco tedesco-romeno, quindi, si svolgeva in condizioni in cui non si poteva che favorevoli, tanto più che la particolare configurazione del settore di attacco non permetteva alcuna possibilità di manovra, bisognava attaccare e sfondare, forza. Eppure, nei soli otto giorni le forze antilobocentriche riuscivano a costringere uno dei più brillanti e travolgenti successi.

Scattato all'assalto del sistema d'attacco, il nemico il mattino della maggio, dopo che le squadriglie da bombardamento e le artiglierie pesanti la avevano tenuto per più ore sotto il loro fuoco distruttore, le truppe alleate riuscivano ad avere in breve ragione delle difese avversarie, mentre, a sud, e da nord della mura tedesche-romene gli uomini di mare si vedevano preclusa la via di ritirata o costretti, per giunta, a diventare bersaglio, presso degli approcci della L'attacco poteva annunciare che questa era ormai conclusa con la distruzione delle forze avversarie, travolte ed accerchiate nell'ultimo — il commando stesso aggiungeva che il servizio perduto di mille prigionieri, 100 carri armati, 385 cannoni e 360 aeroplani, oltre, queste, che dovevano ancora salire nei giorni successivi.

Ora, la lotta entrava nella sua fase decisiva con un purgamento rapido e travolgente delle superstiti forze avversarie in direzione di Kerch, sulle alture che si elevavano immediatamente a ridosso di questa città, Russi, avendo retto in estrema difficoltà, ma le poche forze residue dell'avversario, quant'altro nei pressi di Kerch in uno stato di reale ostinazione, tra la prevedere che non avrebbero potuto offrire una resistenza efficace. Unica loro speranza, oltre, rinvio, la viazione decisa, sfondando quattro piccoli ed alcuni battelli costieri.

Alle porte della città, la resistenza dei Russi, sanguinosi scontri, finalmente la sera del 15, annunciarono che l'ultima, sanguinosa, resistenza, i primi scaglioni motivati tedeschi entravano in Kerch.

Gli ultimi giorni di guerra successivi i resti delle forze bolsceviche, asseriti che non avevano più valore, le pensole tentavano ancora di opporre una ultima resistenza, sferrando ripetuti, furiosi contrattacchi, che venivano però infranti dalle truppe tedesche. E la battaglia si concludeva con l'annientamento

KERCH

PRIMA GRANDIOSA
VITTORIA DI
PRIMAVERA

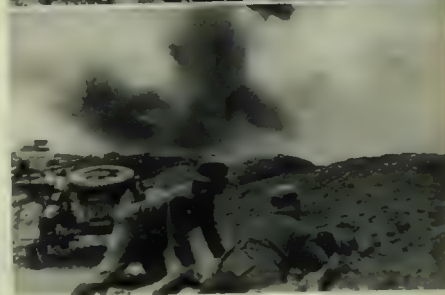
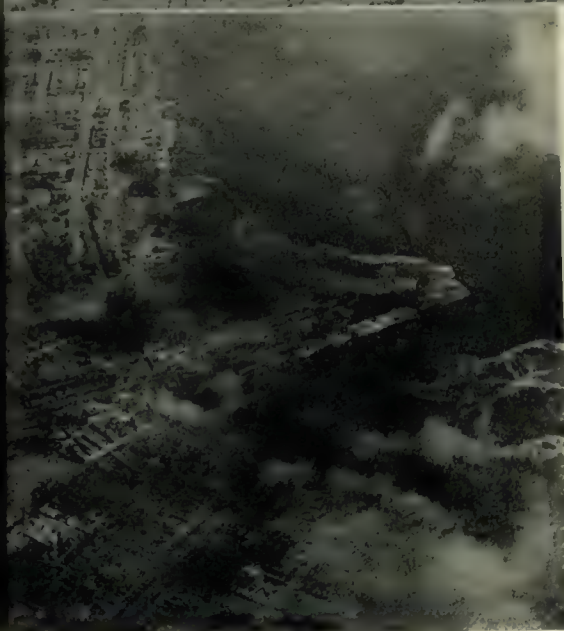


La riconquista di Kerch ha costituito la più inattesa risposta al minaccioso e torbido discorso di Churchill. In otto giorni mentre il Primo Ministro britannico dichiarava « non esser ancora possibile prevedere dove i germanici avrebbero attaccato », i soldati tedeschi e romeni travolgevano il formidabile complesso bellico approntato dai russi nei quattro mesi della loro occupazione: catturavano 150 mila prigionieri, distruggevano centinaia di carri armati, si impossessavano di migliaia di cannoni e armi di ogni genere, ricavarono in mare i resti delle tre armate rosse sulle quali l'avversario fondava le più audaci speranze e segnavano così vittoriosamente la fine della lunga e dura statai invernale, dimostrando nel modo più lampante che l'iniziativa delle operazioni è sempre nelle mani dell'Asse. Qui, le prime documentazioni fotografiche della grandiosa battaglia. - In alto, a sinistra: una veduta del porto di Kerch; di fianco, i carri armati muovono all'attacco, aprendo la strada alle fanterie. A destra, rastrellamento di sbandati sovietici lungo la costa dell'istmo di Pargach; qui sotto il porto di Kerch bombardato dall'aviazione tedesca; densi nuvoli di fumo si alzano sulla città.



Le truppe romene e tedesche avanzano, dopo la rottura delle formidabili difese create dai russi sull'istmo di Pargach, verso la nuova linea di battaglia. Una « ciologna » le accompagna in volo quasi a segnar loro la via verso lo stretto di Kerch dove il nemico riceverà il colpo di grazia.





In alto, un contrattacco sovietico è prontamente stroncato dai mitraglieri tedeschi. In basso, l'artiglieria tedesca batte in cooperazione con squadriglie di Stuka le forti posizioni nemiche, che le fanterie in breve conquisteranno.

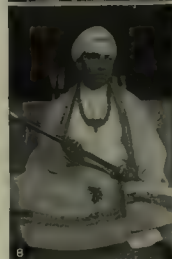
di tre armate sovietiche, e la cattura di 150 mila prigionieri, 1133 cannoni, circa 4000 autoveicoli, 258 carri armati, e un'immensa quantità di armi e materiali d'ogni genere.

ITALO ZINGARELLI

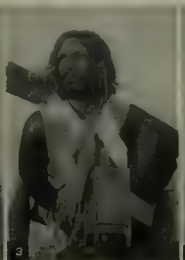


Due scene del grande film fascista di Roberto Falaschi, «Moderazione» - prodotto dalla Martin-Artisti Associati, con la regia di Marcello Albani. In alto, l'irruzione degli squadristi nella Cooperativa romana; i comunisti dopo breve resistenza cedono le armi.

Si riconoscono fra questi ultimi gli attori Laure Gassolo, Corrado De Cenzo e Camillo Pilotto; fra i fascisti, Ugo Sasso e Luigi Pavese. - Qui sopra, Bella Stacace-Sainati e Vera Carmi, la madre e la fidanzata del disertore ormai redento. (Foto Vassili).



Presentiamo in questa pagina un'interessantissima serie di caratteristiche figure dell'India. Ognuna di queste fotografie ci mostra un « tipo » al che dal complesso è possibile aver del singolare paese un'idea anche per quei che riguarda gli usi, le religioni, le condizioni sociali e il grado di civiltà. Ognuno di questi documenti sta contro il farce ed egolatrie dovendo l'essere. (1) Tipo della giungla indiana. - (2) Donna Kurahá spaventata dall'apparecchio fotografico. - (3) Mendicante indiano. Ha con sé tutto quanto possiede. - (4) L'agita con disegni sul corpo i segni della sua religione. - (5) Una bellezza della giungla indiana: giovane donna Kurahá. - (6) Indiano in abito da cerimonia. - (7) Un cinghiale in abito da guerriero. Il cinghiale è guarrito da una pesante banda d'argento. - (8) Sacerdote di culto linguistico. - (9) Un « aginda » o barbiere ambulante. - (10) Tipo Palá. Si noti il capriccio che viene usato anche, come coppe, per bere.



come dal senso gioioso della vita sembra si sia proposto il presso compito «corromperla». Tutto quello da cui la narrativa e persino il teatro di prosa sentano abbastanza ripuliti, il cinema lo ha raccolto con cura e lo spande a piene mani sugli schermi.

E a questo non c'è rimedio legiferabile, e la censura non ci ha colpa, perché una censura può appuntarsi sui fatti ma non sugli successi, condannare la colpa ma non la goffaggine, castigare la delinquenza ma non l'imbecillità. Il solo rimedio da tentarsi è una propaganda intensamente una critica feroce (Ma contro la critica nobile si è più diffidenti e severi che contro la cattiva produzione).

Caro Boncompagni, come non darti ra-

gione? A parte il tono che è poi quello di tutti i valutatori moralizzatori, e a parte il tono, assumo un po' di tono di esaltato, dei tuoi articoli: questi sono a occuparsi, a scrivere, bene, di cinema non si può, credo che darsi ragione. Soprattutto per quel che riguarda la critica, con quel tuo ultimo successo alla critica feroce, tu mi hai ricordato, ma non ne avevo bisogno che il critico e specialmente il critico cinematografico, dovrebbe avere cura d'anime. A fare un rigoroso esame di coscienza il rimedio, accetteremo tutti colpevoli di non aver detto sempre, alto e schietto, il nostro parere. Ma tu stesso, indotto il rimedio, accetti, sia pure fra parentesi agli ottacoli, i quali si oppongono a che tale rimedio

funzioni con piena efficacia. Ma a questo punto il discorso potrebbe diventare scabroso. Ed è meglio, per ora, lasciarlo in trono.

Dai romanzi di Cini, morto improvvisamente un paio di settimane fa, il cinema, ha tratto due film, uno, «Tragica notte», già apparso sugli schermi, e un altro, «Calafuria», ancora in lavorazione. Egli aveva seguito da vicino Salsi e i suoi collaboratori nella preparazione e nell'attuazione di «Tragica notte», e di quella nuova esperienza il nostro amico, che era uomo di vaste e lunghe esperienze, si mostrava molto soddisfatto. Chi ha buona memoria si ricorderà di un

suo articolo scritto appunto durante la lavorazione del film i cui esterni furono girati sui posti stessi dove si svolge il romanzo. Quelle terre intorno Siena che Cini conosceva benissimo ed amava con schietto animo d'artista e di uomo viaggiato, in lontane e vicine terre, non aveva mai dimenticato la sua origine romagnola e i luoghi della sua libera infanzia.

Da quell'articolo si capiva con quanto interesse Cini si fosse accostato al cinema e come cercasse di capirne il complesso compagno. Per questo soprattutto lo si ricorda qui rimpungendo l'uomo e lo scrittore troppo presto scomparso.

ADOLFO FRANCI

LA MOSTRA D'ARTE DELL'ACCADEMIA GERMANICA



Stangl, Hans: «Figura femminile».



Graf von Luckner Heinrich: «Ritratto».

COLL'INTERVENTO del Re Imperatore, del Ministro degli Esteri conte Ciano, dell'Ambasciatore di Germania von Mackensen e di altre alte autorità italiane e tedesche e di personalità della cultura e dell'arte, è stata aperta, nella magnifica cornice di Villa Massimo, la decima Mostra dell'Accademia germanica, alla quale partecipano, con circa sessanta opere, sei pittori e quattro scultori.

Queste mostre dei «pensionati» tedeschi che si tengono annualmente a Roma servono a dare un'idea dell'orientamento dell'arte germanica attraverso l'attività e le opere di artisti che, pur rimanendo fedeli allo stile e alla tradizione del loro paese, amano tenersi lontani dalle tendenze e dalle correnti di un paese come l'Italia, patria ideale dell'arte e della bellezza.

Nella sezione della pittura largamente rappresentata è la produzione di Hans Sauerbruch con tele su pareti veri e con cartoni e schizzi per pitture murali nel Consolato di Germania a Napoli.

Cartoni di carattere decorativo espone pure Maximiliano Kiew per una pittura murale esaltante Roma e la romanità; di questo artista si ammirano anche alcuni ritratti e l'autoritratto.

Un autoritratto con modello presenta Oskar Kreibich insieme con una figura di beraglieri e alcuni paesaggi, fra i quali, quello di Tivoli, in acquerello.

Enrico von Luckner, oltre alcuni ritratti e una natura morta, presenta un «Idillio italiano» e un «Trionfo della gioia» intesi a dare una emozione spirituale.

Bellissimi acquarelli espone Bruno Mueller accanto a una natura morta e un interno. Un quadro di notevoli dimensioni è quello intitolato «Pasciutori nel porto di Napoli», autore Theo Walz, che si afferma anche buon pasticcino.

In complesso i pittori presenti in questa mostra, pur tendendo verso forme nuove, non sembrano agitati da violenti inquietudini di ricerche, niente rivoluzioni, ma qualità sode ed equilibrate.

Nella sezione della scultura, fra le opere più notevoli anche per le loro dimensioni, sono la «figura femminile» di Hans Stangl, le «ragazze bagnanti» in basaltello di Hubert Nikolaus e la «bagnante» di Eduard Krieg, in un modellato vigoroso proprio della scultura tedesca. Questi artisti e l'altro scultore del gruppo, Ernst Huber, presentano figure e bardi assai espressivi e che dimostrano una perizia e una scioltezza non ingombrate da complicazioni stilistiche.



Krieg, Eduard: «Bagnante».



Kreibich, Oskar: «Parco romano».



Lang, Hubert Nikolaus: «Ragazza bagnante».

G. B.

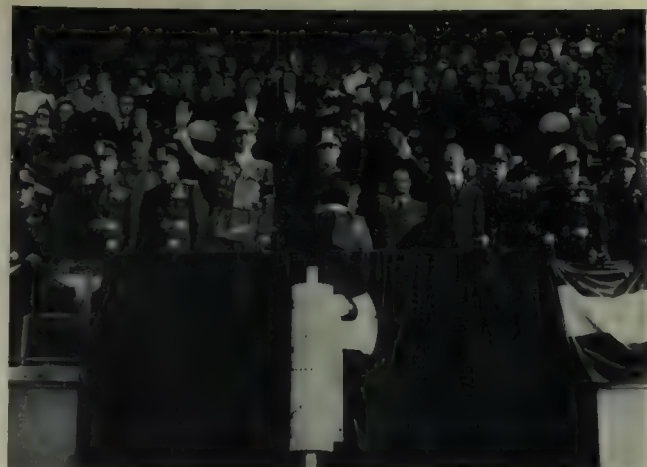
Per quanto il G.U.F. di Milano sia in testa alla classifica dopo le prove di sci, tiro a segno, scherma, ginnastica, tennis, pallacanestro e atletica leggera, con punti 1004, il titolo dello sport non è stato ancora assegnato, perché le gare di nuoto saranno disputate in agosto.

Quadrati, positive, antiretoriche, nutrite di preparazione sicura, sono state le discussioni culturali, delle quali si è apparsa più attentamente seguita ed animata quella riguardante la politica sociale che ha inteso precisare le funzioni della donna nello Stato, nella famiglia e nella società. E' stata messa, in particolare modo in evidenza, l'importanza della collaborazione tra uomo e donna nel campo economico-lavorativo. A consolidare le tesi esposte sono state presentate attente considerazioni biologiche, psicologiche ed etiche.

G.U.F. Littore della Cultura, dell'Arte e della Musica, è risultato ancora una volta quello di Napoli con punti 3016 per merito delle F. U. Carolina Visconti (critica cinematografica) Maria Faconi (littrice di critica musicale) Marcela Sava (scienza dell'alimentazione) Annamaria Pennella (littrice di pianoforte Anna Donadoni (littrice) ed altre.

Allo Stadio Siniagita presenti il Segretario del Partito, le delegazioni ungherese, tedesca, giapponese, svizzera, bulgara, slovacca, croata, spagnola ed altre autorità, si sono conclusi i Littoriali Femminili dell'anno XX tra il tripudio della folla che inneggiava al Duce, Littoriali femminili che hanno riaffermato i valori morali, intellettuali e fisici della razza, dei quali il Fascismo ha chiamato a custodire la pietra angolare della costruzione della Nazione e della gente la donna.

UGO VATORE



Il segretario del Partito Rec. Viduononi con i capi delle Delegazioni straniere (Germania, Giappone, Spagna, Svizzera) mentre salgono sulla pista dello Stadio Siniagita a Como le universitarie partecipanti ai Littoriali Femminili dell'anno XX.

I LITTORIALI FEMMINILI A COMO

CONCLUSI ALLA PRESENZA DEL SEGRETARIO DEL PARTITO



NELLE grandi e nelle piccole cose ogni attività ha la sua ragione di esistere. Il concetto principe che anima i Littoriali femminili della cultura e dello sport, è che la donna, prima di essere sposa e madre, conosca il mondo dello spirito agonistico e approfondisca i problemi che la vita quotidiana impone per una sempre migliore forma di vita sociale, e sappia perciò comprendere l'ansia di combattimento che travaglia lo spirito dell'uomo profero alla conquista di un mondo migliore, e gli sia madre esemplare e sposa fedele e attenta sia nella buona come nella triste ventura.

Ecco i grandi effetti a cui volevamo alludere. E che ci si avvicini a questi grandi effetti del nuovo ordine mondiale e sociale con passo sicuro, ce lo dicono i risultati di questi Littoriali per l'anno XX, dai quali è emersa la maturità culturale, artistica e fisica della donna italiana. E con noi hanno avuto la stessa sensazione le delegazioni straniere che hanno presenziato alle gare sportive ed ai convegni culturali sin dal primo giorno, e il Segretario del Partito, Medaglia d'Oro Aldo Viduononi, alla cui presenza si sono conclusi i Littoriali della Cultura, dell'Arte e della Musica per l'anno XX.

Tre primati Littoriali sono stati migliorati. La Rosati del G.U.F. di Venezia ha abbassato il primato del lancio del disco raggiungendo m. 35,50, l'Avella (Milano) quello del 100 m. piani in 12" 7-10, la Bertos (Milano) quello del 200 m. piani in 27".

La Medaglia d'Oro Oreste Toscano apre la sfilata dei Littoriali regnando il signum del G.U.F. Insieme alle tre medaglie d'oro concesse agli studenti universitari sui campi d'Africa, di Spagna, d'Albania e di Russia. A destra: la Medaglia d'Oro Carlo Borzani parla, presente il Segretario del Partito, in Piazza Cavour, durante la celebrazione della giornata degli italiani nel mondo.



Una concorrente al lancio del disco. A destra: l'Ecc. Clementi Sottosegretario alle Corporazioni e il cons. naz. D'Ala vice segretario del G.U.F. presiedono il convegno di Politica Ausiliataria.



La finale degli 80 m. ostacoli di cui è trionfante la signorina Caravale (12") del G.U.F. Ferrara.



La tenista Rosati (G.U.F. Bologna) nella finale del «singolare» vinto da Arzuffi del G.U.F. Milano.



La gara di lancio del peso, di cui è stata proclamata la littrice Paola Nissio con 19,80 del G.U.F. Genova.



Le atlete dell'Accademia di Orvieto durante lo svolgimento del saggio ginnico-corale.



EVA, MADRE DEL MONDO

Romanzo di MARCELLA D'ARLE

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. - Eva Guarnieri, moglie di Mario Guarnieri, uoce di casa una mattina e in un giardino incontra un bimbo che si è sperduto. Il bambino la prega di accompagnarla a casa. Qui Eva conosce la madre del bimbo che si offre di accompagnarla alla clinica dove Eva era diretta, trovandosi nell'ammasso del parto. Nella clinica Eva capta vicino di letto a una giovane donna, Giovanna, che è anche lei prossima al parto. Eva e Giovanna appena si sono conosciute, trovano l'una nell'altra una dolce comprensione per le proprie ansie. Il soave motivo della maternità domina nei loro discorsi. Col filo all'arrivo del chirurgo che deve intervenire poiché Giovanna è incapace di parto fisiologico, Giovanna non spera l'intervento chirurgico, però il bambino vivrà. Altre figure di genitori afflitti nella scena, mentre Eva è sempre in attesa del parto. Eva, in attesa del parto, torna col pensiero alla sua vita passata, al suo amore per Mario, alla loro vita coniugale.

VI — Come sarà contento Luigi mio, — ripeté una volta di più Antonietta Fuzoni lasciandosi ricadere sul cuscino.
— Chi è Luigi suo? — chiese il giovane medico allontanandosi con l'infermiera
— Oh tanta ingenuità, — sospirò la donna, — E chi volete che sia? È il marito, il capisce!

Alle dieci e un quarto Eva sentì la prima trafilatura ai fianchi, leggera, quasi impercettibile e ne provò al tempo stesso gioia e paura. Andò a sdraiarsi sul letto e rimase immobile, sollevata su un gomito, il capo chino come se cercasse di ascoltare in sé stessa.

Forse si era sbagliata, forse non era nulla. Si abbandonò sul cuscino piena di sollievo e pure di delusione, gli occhi fissi sull'orologio.
Passarono cinque minuti poi la trafilatura si ripeté, più forte, durò quasi mezzo minuto, poi svanì, parve quasi distarsi nel corpo.

Dopo altri cinque minuti il piccolo dolore si ripeté, un po' più intenso, durò un minuto intero poi si distese.

Quando lo spazimo si ripeté per la quarta volta, già più profondo, Eva comprese che non si era ingannata. L'ora si avvicinava. Il destino non si era dimenticato di lei. E allora per la prima volta credette veramente alla creatura che sarebbe nata, per la prima volta, benché già da tanti mesi le sentisse vivere in sé.

Una grande onda di riconoscenza alla vita, di gioia le colmò l'anima. E quel primo attimo di dolore fu il primo in cui Eva si sentì madre.

— Signore mio Dio, — pregò, — dammi soffrire più delle altre donne se è necessario, ma che la creatura sia forte, sana, felice, — e si sentì capace di sopportare senza un gemito qualunque dolore. Pure era stata sempre debole davanti alla sofferenza fisica. Per mesi interi rimandava spesso una visita al dentista, un taglietto alla mano che era necessario copargli di lodo la faceva angosciare senza una bambina.

Ora, ed un tratto parve che un'anima nuova fosse nata in lei, più forte, più coraggiosa, che fosse nata la quel primo attimo di vero dolore col quale la creatura annunciava alla madre la sua sete di vita. Si sentì calma, sicura, senza più paura, fiduciosa nelle forze del suo giovane corpo sano. E quando lo spazimo si ripeté per la quinta volta lo accolse con un sorriso come se fosse una gioia. Era il bambino, il bambino che voleva nascere, che voleva vivere. Il bambino, la creatura, il figlio, per la prima volta queste parole ebbero per lei significato vero, profondo.

In quel momento sentì la voce dell'infermiera che la chiamava.

— Signora Guarnieri, vostro marito è di là, chiede come state.

Mario! Erano le dieci e mezzo. Dunque era rinchiuso prima degli altri giorni, come se avesse presenitito! Di solito rientrava a notte alta, e mezzanotte passata, ma ora no, questa sera no. Ma perché l'aveva sempre lasciata sola, tutti questi mesi? Qualche volta era stata così terribile la solitudine. Oh ma la colpa era stata anche sua, anche lei era stata cattiva, anzi lei aveva cominciato, si era sentita esente, infelice senza ragione. Lui era stato buono con lei allora, paziente, aveva fatto il possibile per...

— Signora Guarnieri, dormite, non avete sentito? Vostro marito è di là e vuol sapere come state. — L'infermiera si era avvicinata al letto e la guardava con i suoi piccoli occhi esperti.

— Sto bene sorella, vorrei parlarvi un momento. Posso?

— No, no, che cosa volete dirgli? Non potete uscire dal nostro reparto vestita così, e lui non può entrare qui dentro.

Una paura superstiziosa la colse. Anche Giovanna aveva desiderato di vedere il marito e non glielo avevano permesso.

— Se non posso riderlo vuol dire che devo morire anch'io come lei, pensò puramente.

— Prestatemi il vostro scello, sorella, tanto non lo mettete. Rimane lì su quella sedia tutto il tempo. Voglio dirgli solo due parole. Vi prometto che resterò con lui solo pochi minuti.

— Vi ho già detto che non è possibile. Soltanto il primario potrebbe darvi il permesso e lui dormire a quest'ora.

— Sorella, lasciatemi andare, solo per un momento. Ecco, vedete sorella, mio marito ed io negli ultimi mesi non siamo andati d'accordo, siamo stati così cattivi l'uno con l'altra. Ora vorrei salutarlo, vorrei fare pace. Lui crede che io lo odi e invece non è vero. Lasciatemi andare un momento, sorella.

— Avrete tanto di quel tempo per dirgli tutte queste belle cose.

— Sorella, e se muovo questa notte lui crederà che lo odio, lo crederà per sempre, e forse non vorrà nemmeno bene al bambino. Lasciatemi andare, sorella, solo per un minuto.

— Vi ho detto di no, non è possibile, è inutile che vi agitate così, il regolamento non lo permette, io non posso farci nulla.

Eva guardò l'infermiera, disperatamente, era una donna di mezza età, dal viso bonario, molto grassa, con la bocca rotonda del goloso. Certo le piaceva di mangiare molto e bene.

— E poi c'è anche un'altra cosa, sorella, — mormorò Eva animata da una nuova speranza, — questa mattina ho comprato un'oca e l'ho portata giù in cantina, ma non nel solito posto. Bisogna che spieghi bene a mio marito dove l'ho messa, altrimenti non riesce a trovarla e va a male.



Nel dileguarsi di nuvolette rosee tornano le rondini e nella luminosità primaverile tornano le freschissime creazioni **Barbisio** che portano alla Vostra eleganza il ritocco della perfezione e della giovinezza.

Barbisio

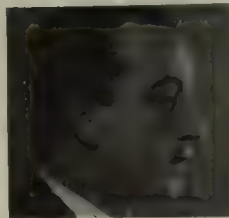
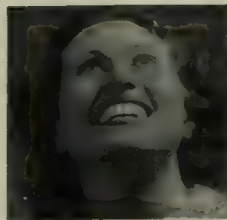
un nome • una marca • una garanzia

NOVITÀ «VESPA» ROSSA

ELVIRA PETRUCCELLI LA FEBBRE DELL'IMPOSSIBILE

Un grande romanzo psicologico, al centro del quale è una giovane donna sensibilibissima, inquieto, appassionato, che vive la sua drammatica vita tra personaggi nati per amare e per soffrire, tormentata dalla febbre dell'impossibile, dal desiderio di evadere dal grigiore quotidiano, condannata al sogno di una felicità che non si può raggiungere.

Romanzo L. 20 netto



ORIO VERGANI UN GIORNO DELLA VITA

Dall'incontro fortuito di una donna bella e giovane con un collegiale undicenne durante un viaggio da Milano a un paesino della Toscana prende le mosse questa delicata e luminosa vicenda, il cui dramma si risolve, attraverso il contatto di due mondi apparentemente estranei e lontani, in un'atmosfera di commossa dolcezza.

Romanzo L. 18 netto

GIUSEPPE MAROTTA MEZZO MILIARDO

Giuseppe Marotta, come tutti i veri umoristi è anche e soprattutto un poeta, e poeticamente rappresenta, ironico e tuttavia intimamente indulgente, le vicende, tutt'altro che comiche in sostanza, di un uomo troppo ricco. In questo romanzo galeo, cordiale e pur pensoso, è il Marotta migliore.

Romanzo L. 20 netto



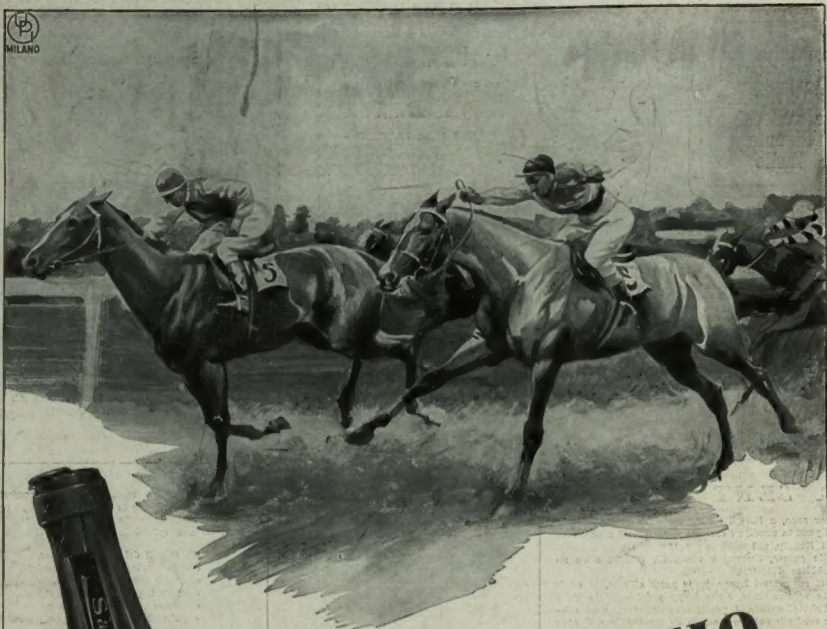
ALESSANDRO SARDI VERSO LA LUCE

«Questo romanzo prende, nel momento attuale, un posto di alto rilievo nella nostra letteratura narrativa, come luminosa raffigurazione di quel mondo, dell'Asia orientale che va apprestando la sua nuova struttura e, in pari tempo, come diagnosi riuscibilissima di quella corrosiva tifo che è andata consumando la fibra delle plutocrazie fino al loro irreparabile tramonto» (Il Messaggero)

Romanzo L. 22 netto

ALDO GARZANTI EDITORE - MILANO

Agli abbonati de L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA in sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porta.



Cognac
GRAN PREMIO

..È IL PIU FINE DEL COGNAC!